

Rassegna stampa del 13/07/2011

Indice

“Convocare stati maggiori dello sport ravennate” (La Voce di Romagna Ravenna - 13/07/11)

pag. 3

Bazzoni: «Lo sport è in crisi Convocare tutte le società» (Il Resto del Carlino Ravenna -

13/07/11) pag. 4

Un’interrogazione chiede lumi sul futuro del volley femminile (La Voce di Romagna Ravenna -

13/07/11) pag. 5

Società sportiva resta a piedi scendono in campo le famiglie (Il Resto del Carlino Rimini -

13/07/11) pag. 6

Tutti gli sport in centro Visita all’ente camerale (Il Corriere Romagna Forlì - 13/07/11) pag. 7

Più assistenza ai giovanissimi Down (Il Resto del Carlino Cesena - 13/07/11) pag. 8

In piazza una maxi palestra (La Voce di Romagna forlì - 13/07/11) pag. 9

Il Milan si appoggia al Low Ponte per ‘scovare’ i campioni del futuro (La Voce di Romagna

Ravenna - 13/07/11) pag. 10

Politici sotto rete

L'appello del consigliere regionale Bazzoni “Convocare stati maggiori dello sport ravennate”

RAVENNA - "Prima che altre società sportive chiudano l'attività si convochino gli stati generali dello sport ravennate". L'appello è del consigliere regionale del Pdl Gianguido Bazzoni, secondo cui "con sempre maggiore frequenza le società sportive manifestano enormi difficoltà nel proseguire la propria attività".

"Oltre alla crisi economica - scrive Bazzoni - lo sport ravennate paga anche gli errori commessi in questi anni dall'Amministrazione comunale che si è rivelata incapace di una qualunque forma di programmazione e promozione dell'attività sportiva, scarsamente portata all'innovazione

sul piano del reperimento dei fondi e incapace di incentivare la realizzazione di impianti sportivi con l'intervento dei privati. Questa politica spesso ha tolto alle società la possibilità di autofinanziarsi, fino a chiudere l'attività quando sono venuti meno gli sponsor". "Il caso del Porto Fuori e della

cessione del titolo sportivo, tanto da far sparire la pallavolo femminile nazionale da Ravenna - secondo Bazzoni - è emblematica. Vista la situazione, è giunto il momento di convocare

una riunione di tutte le società sportive, professionistiche e dilettantistiche, in una sorta di 'Stati generali dello sport'. Questa riunione deve cogliere le problematiche di tante società che, tra l'altro, si prendono cura di centinaia di mini-atleti e sono rette da centinaia di volontari, per fare il punto della situazione, valutare processi di integrazione, mettere in calendario riunioni periodiche. E' mai possibile - si chiede il consigliere del Pdl -

che la città apprenda da un comunicato stampa che il giorno prima è stato ceduto ad un'altra città un titolo sportivo per difficoltà finanziarie? Dov'era l'Amministrazione comunale, con il cospicuo patrimonio di sponsor che gestisce, quando maturava questa decisione?"



**“La città
doveva
essere più
informata”**

Pagina 16

RAVENNA

“Dei risparmi restano 16 euro”
Interessi congelati: la storia di Umberto Zaccaroni

Nell'ultimo tempo di Fide Phoca

Bazzoni: «Lo sport è in crisi Convocare tutte le società»

Il leader Pdl chiede di discutere problemi e soluzioni

LO SPORT è in crisi e occorre un check up della realtà ravennate prima che altre società siano costrette a cedere ad altre città titoli conquistati sul campo. Lo afferma il consigliere regionale del Pdl, Gianguido Bazzoni, che lancia la proposta di una riunione degli 'stati generali dello sport ravennate'. «Oltre alla crisi economica — dice Bazzoni — lo sport ravennate paga anche gli errori commessi in questi anni dall'Amministrazione comunale che si è rivelata incapace di una qualunque forma di programmazione e promozione dell'attività sportiva, scarsamente portata all'innovazione sul piano del reperimento dei fondi e incapace di incentivare la realizzazione di impianti sportivi con l'intervento dei privati. Questa politica spesso ha tolto alle società la possibilità di autofinanziarsi, fino a chiudere l'attività quando sono venuti meno gli sponsor».

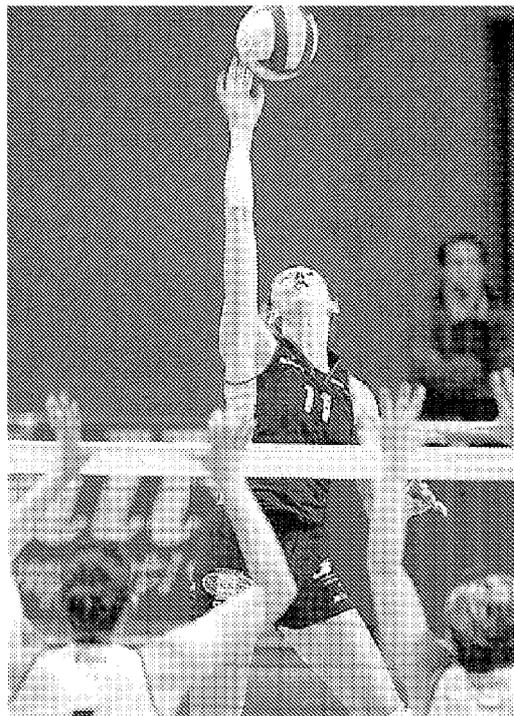
«Il caso del Porto Fuori e della cessione del titolo sportivo, tanto da far sparire la pallavolo femminile nazionale da Ravenna, è emblematica. Troppo facile, come fa l'assessore comunale allo Sport, Guerrieri, affermare: "Vo-

LA VICENDA DEL VOLLEY

**La pallavolo femminile nazionale sparisce da Ravenna
Si temono altri casi simili**

glio inoltre manifestare pubblicamente la mia stima per la società che, una volta valutata la situazione, ha deciso responsabilmente di non intraprendere il percorso del campionato di B, che non sarebbe stata in grado di sostenere». Se questa è la logica, un giorno potremmo ritrovarci senza più squadre di volley, calcio, base-

ball, senza più schermatori o canottieri». Di qui la proposta dell'esponente del Pdl: «Vista la situazione, è giunto il momento di convocare una riunione di tutte le società sportive, professionistiche e dilettantistiche, in una sorta di "Stati generali dello sport". Questa riunione deve cogliere le problematiche di tante società che, tra l'altro, si prendono cura di centinaia di mini-atleti e sono rette da tanti volontari, per fare il punto della situazione, valutare se sono possibili processi di integrazione, mettere in calendario riunioni periodiche. E' mai possibile che la città apprenda da un comunicato stampa che il giorno prima (quando ormai non è più possibile fare nulla!) è stato ceduto ad un'altra città un titolo sportivo per difficoltà finanziarie? Spero che la riunione sia convocata in tempi brevi e si attivi il programma che mi sono permesso di suggerire prima che altre società siano costrette a gettare la spugna».



TEODORA Nella foto d'archivio un'immagine della gloriosa società femminile di pallavolo. Lo sport ravennate sta vivendo un momento di difficoltà economiche

Pagina 7



Ancarani, Foschini, Bucci, Graziani e Baldini Un'interrogazione chiede lumi sul futuro del volley femminile

RAVENNA - "Quale futuro per la pallavolo femminile?". Se lo chiedono, in un'interrogazione, i consiglieri Alberto Ancarani, Nereo Foschini, Maurizio Bucci, Caterina Graziani e Francesco Baldini dopo l'annuncio della vendita del titolo sportivo del Campionato di Pallavolo femminile di serie B2 alla società sportiva Porto Recanati: "Tenuto conto - si legge nell'interrogazione - che uno degli annunci spot del Sindaco Matteucci in campagna elettorale è stato quello della creazione di una non meglio precisata polisportiva unica e ritenuto che sia forte la necessità di dare alla Teodora Ravenna e al mondo sportivo ravennate maggiori certezze sul futuro", i consiglieri chiedono al sindaco "di quali informazioni sia stato in possesso sull'argomento nelle fasi precedenti alla vendita del titolo sportivo della Teodora; se intenda fare qualcosa per incentivare il ritorno della pallavolo femminile sulla ribalta nazionale; quale sia lo stato dell'arte sulla polisportiva unica annunciata, quali dovrebbero essere le società che vi dovrebbero partecipare e a quali condizioni".

Pagina 16



FONDI TAGLIATI ALLO JUNIOR CORIANO

Società sportiva resta a piedi scendono in campo le famiglie

NIENTE contributi, ma lo sport giovanile a Coriano non morirà. La grave situazione economica del Comune ha messo in seria difficoltà anche lo Junior, la società sportiva che permette, sia nel periodo invernale che in quello estivo, a circa 400 ragazzi di giocare a calcio, basket e pallavolo. Nei giorni scorsi il club aveva deciso di dare lo stop alle attività. Troppe le spese da sostenere, troppo oneroso l'impegno per le famiglie. Poi il dietro front e il sacrificio più grande sarà richiesto proprio alle famiglie. «Abbiamo deciso di proseguire la nostra attività — spiegano i dirigenti del club corianese —, pur consapevoli che non sarà facile». I tagli riguardano tutti i settori, ma per le attività sportive i contributi sono stati addirittura azzerati. «Non avremo più nessun aiuto per l'attività sportiva e sociale che stiamo svolgendo per il settore giovanile, contributi, tra l'altro, che già da anni erano stati notevolmente ridimensionati». Vietato, comunque, demoralizzarsi. «Vogliamo andare avanti pensando e credendo nell'importanza sociale di ciò che



facciamo, orgogliosi per ciò che la Junior Coriano ha rappresentato in circa vent'anni di attività promozionale dello sport. Vogliamo ancora essere un supporto alle famiglie, consapevoli che lo sport è una componente importante per la crescita dei ragazzi». La decisione di continuare, però, comporterà non pochi problemi che la società pensa di superare ancora una volta grazie all'aiuto delle famiglie dei ragazzi che conoscono ed apprezzano le attività della Junior Coriano. «Ci impegneremo — promettono i dirigenti — a mantenere alta la qualità del loro lavoro e di tutto ciò che propone ai loro tesserati. Si dovranno adeguare le quote per poter mantenere e garantire la continuità della Junior Coriano e di tutta la sua organizzazione. Non è una situazione piacevole, ma la confidiamo nella comprensione dei genitori e, soprattutto per quest'anno transitorio, ci auguriamo che possa prevalere l'attenzione per tutto ciò che la Junior ha fatto negli anni passati». L'avventura continua e lo sport giovanile a Coriano per il momento è salvo.



Mercoledì del cuore. Serata piena di eventi Tutti gli sport in centro Visita all'ente camerale

FORLÌ. Il secondo appuntamento di luglio dei Mercoledì nel cuore, questa sera, propone varie attività sportive e tradizionali incontri conviviali in centro storico oltre alla visita guidata alla Camera di commercio e all'ex Cassa Rurale.

C'è chi lo sport ce l'ha nel sangue e chi invece si scopre sportivo solo un giorno all'anno. Quel giorno non può che essere stasera con le "Discipline Mazziniane", il programma del nuovo "mercoledì del Cuore" di luglio proposto dalla società di promozione "Forlì nel Cuore".

In corso Mazzini, domani sera, tutti diventeranno sportivi, nella pratica o anche solo nel tifo. Dal dilettantismo al professionismo, ci saranno gare e prove pratiche di rugby, dove il contatto fisico è interpretato rigorosamente in senso sportivo, insieme ai ragazzi del Rugby Forlì 1979; e di Hockey (in linea) grazie allo staff della Libertas. Per chi ama il pattinaggio invece saranno i professionisti del Forlì Roller. Domani sarà

anche la serata finale del Campionato italiano di Beach Tennis organizzato dalla Federazione Ifbt,

alla sua decima edizione in città. Nell'arena di sabbia allestita sotto il monumento a Saffi emozioni all'ultimo diritto e battute al massimo dell'energia, per uno spettacolo sportivo estivo. E

come ogni settimana non mancherà la passeggiata organizzata da Marco Viroli e Gabriele Zelli per riscoprire la storia della nostra città attraverso i suoi edifici più significativi: a partire dalle 21, dall'ingresso del Comune, il gruppo si muoverà in direzione di Piazza Saffi, il palazzo della Camera di Commercio. Condurranno illustrandola la visita Paola Mettica, Paolo Poponessi, Domenico Ravaglioli e Mario Russomanno.



Pienone in centro storico

*Spettacolare in piazza
il consueto show
del Beach tennis*

SALUTE È STATO MESSO A PUNTO UN NUOVO PERCORSO PER L'ASSISTENZA

Più assistenza ai giovanissimi Down

DOPO TANTI SFORZI e tanto impegno, la collaborazione tra l'Ausl di Cesena e l'associazione Grd (Genitori Ragazzi Down) ha dato buoni frutti. Sono state definite, infatti, le nuove linee guida che stabiliscono il percorso di salute dei bambini (da 0 a 16 anni) affetti da Sindrome di Down. Un'iniziativa che non si limita alla creazione e all'adozione di un nuovo sistema di supporto e di cure, ma che consentirà di arricchire un archivio, da cui si potranno attingere fondamentali dati statistici.

A presentare il lavoro svolto sono stati Flavio Biondini, direttore del dipartimento di Cure primarie dell'Ausl; Massimo Farneti, direttore dell'unità operativa di Pediatria e Consultorio Familiare; Giuseppina Sacchetti, presidente dell'associazione Grd, e Barbara Severi, psicologa dell'associazione. «I bambini affetti dalla Sindrome di Down — dice Farneti — possono avere, più degli altri, problemi di salute specifici per cui vi è la necessità di fare dei controlli in tempi prestabiliti. Noi abbiamo creato delle schede che suggeriscono la creazione di un particolare bilancio di salute. A partire da settembre i genitori di

figli Down riceveranno questo materiale con cui potranno recarsi dal loro pediatra».

Il programma è semplice ed efficace, studiato insieme a chi vive ogni giorno con la sindrome di Down: le famiglie dei ragazzi nati con un cromosoma in più. «Siamo molto soddisfatti — dice Giuseppina Sacchetti — perché non sempre possono coesistere nel territorio delle buone collaborazioni tra le associazioni e il servizio pubblico». L'associazione Grd di Cesena è nata 5 anni fa, ne fanno parte circa 20 famiglie. Alcune mamme sapevano prima della nascita che il loro figlio sarebbe stato diverso dagli altri. «La nostra non è una disgrazia — aggiunge Sacchetti — perché i bambini affetti da sindrome di Down pur avendo bisogno di molta più assistenza degli altri, hanno una sensibilità particolarmente elevata che consente loro di donare tanto amore».

Nel Cesenate nascono 2-3 bambini all'anno con la sindrome di Down e il trend è leggermente aumentato per scelta dei genitori che decidono di continuare la gravidanza nonostante la diagnosi.

Cecilia Gaetani

Pagina 5



Il programma di stasera dei "Mercoledì del centro". E c'è pure il brain training

In piazza una maxi palestra

Rugby, hockey, climbing: le società sportive in pista

FORLÌ - C'è chi lo sport ce l'ha nel sangue e chi invece si scopre sportivo solo un giorno all'anno. Quel giorno non può che essere stasera, con le "Discipline Mazziniane", il programma del nuovo Mercoledì del Cuore. In Corso Mazzini molte società sportive cittadine a partire dalle 21 aspettano nel cuore della città forlivesi e non, per una vivace serata all'insegna dello sport da guardare e da praticare. Dal dilettantismo al professionismo, ci saranno gare e prove pratiche di Rugby insieme ai ragazzi del Rugby Forlì 1979; e di Hockey (in linea) grazie allo staff della Libertas. Per chi ama il pattinaggio invece saranno i professionisti del Forlì Roller quelli da imitare, mentre si salirà fino ad altezze vertiginose grazie agli esperti dell'arrampicata sportiva che attrezzeranno una parete per il climbing. Ed ancora, largo alla tecnica dei novelli Manassero, grazie al set allestito dal Golf Club I Fiordalisi e le figure degli esperti di karate e di arti marziali della Polisportiva Edera. Tutte da guardare le coreografie delle atlete di ginnastica ritmica e sportiva della Polisportiva Cava, mentre tanti saranno i tavoli per divertentissime sfide a ping pong con gli amici all'interno del Borgo San Pietro. Infine, in corso Mazzini ci saranno anche i giganti della Fulgor Libertas, insieme alle giovani leve delle ca-

egorie inferiori. Stasera sarà anche la serata finale del Campionato Italiano di Beach Tennis organizzato dalla Federazione IFBT, alla sua decima edizione in città.

Nell'arena di sabbia allestita sotto il monumento a Saffi emozioni all'ultimo diritto e battute al massimo dell'energia, per uno spettacolo sportivo tipicamente estivo. Per

chi vuole fare quattro risate, c'è il cartellone di Le Risate di Sadurano in Piazzetta della Misura, che per questa settimana propone il duo Giampiero Bartolini e Giam-

piero Pizzol; mentre per fare brain training, in Piazza Saffi ci sono i ragazzi della Seconda Facoltà di Ingegneria di Forlì con i loro giochi ed esperimenti matematici.



Pagina 16



Giovanili Per tre anni la società ravennate sarà l'unica scuola calcio della provincia ad aver instaurato la partnership con il club rossonero Il Milan si appoggia al Low Ponte per 'scovare' i campioni del futuro

RAVENNA - (ldf) La piccola Prosidier Low Ponte si lega al Milan. La società ravennate ha raggiunto l'accordo con la blasonata realtà rossonera per entrare a far parte, per il triennio 2011/2014, del progetto Scuola Calcio Milan. Tale risultato è nato e si sta consolidando con lo scopo primario di dare ai ragazzi della zona un punto di riferimento importante.

Il Low Ponte è ora parte integrante di un ben più ampio progetto sviluppato dal Milan e spalanca le porte a quanti vogliono condividere l'esperienza calcistica all'insegna dei valori dello sport, come l'aggregazione e il sano divertimento, senza trascurare l'aspetto educativo e culturale. "Per noi - spiega il responsabile del settore tecnico Mauro Babbi - è stata una grande soddisfazione essere contattati da una realtà così importante per

iniziare questo progetto. E' un rapporto di collaborazione che rappresenta un premio per le nostre strutture, che sono state giudicate idonee a sopportare il peso di un impegno così importante. Inoltre essere seguiti da una società come il Milan è motivo di orgoglio, ma è anche un incentivo per migliorare il nostro settore giovanile".

Il Low Ponte diventa così l'unica Scuola Calcio Milan presente nella provincia di Ravenna. Potranno farvi parte i ragazzi delle categorie Primi Calci, Pulcini ed Esordienti (dai 6 ai 12 anni), con il reclutamento che inizierà

il 22 agosto con gli Esordienti, per continuare il 29 agosto con i Pulcini e il 6 settembre con i Primi Calci. Le squadre faranno parte dei campionati provinciali di competenza e scenderanno in campo con la maglia del Milan (che fornirà un

kit a inizio anno): i ragazzi verranno visionati dagli osservatori del Milan con cadenza mensile, saranno seguiti dal Milan Lab Junior (attraverso il quale i baby giocatori saranno inseriti nel data base

centrale, ricevendo così anche un controllo sulla loro crescita fisica) e a fine stagione parteciperanno a tornei a livello regionale organizzati ad hoc dal Milan. Lo staff, diretto da Antonio Zannoni e Mat-

teo Colonna, prevede l'utilizzo di 18 allenatori, mentre i campi a disposizione saranno quattro, che ospiteranno i 150-160 ragazzi che faranno parte del progetto.

Per la gestione del progetto Scuola Calcio il Milan ha creato un'esperta e affiatata squadra di specialisti che aiuterà le singole società nello sviluppo della propria attività. La principale novità consiste nella creazione di un gruppo qualificato di professionisti nel campo socio-psico-pedagogico: oltre all'attenzione rivolta da sempre all'area tecnico-tattica e sportiva, gli esperti daranno vita ad importanti iniziative e seminari di formazione destinate a tutti gli allenatori delle società affiliate. Non mancherà inoltre l'aspetto ludico, aspetto fondamentale per il coinvolgimento attivo e l'adattamento dei bambini: verranno infatti organizzate manifestazioni e inviti allo stadio San Siro per seguire le partite di campionato del Milan.

Babbi: "Un progetto che è un premio per le nostre strutture"



Alla Scuola Calcio Milan parteciperanno ragazzi dai 6 ai 12 anni

Pagina 5

